

Sorprendenti pasture piovono dal cielo. Sorprendenti pasture sul mare. Sotto l'oceano, sopra le insolite nubi di un giorno chiaro. Sorprendenti pasture piovono sul mare. C'è stato un amore che piove, c'è stato un giorno chiaro che ora piove sul mare.

Sono ombre, pasture di carne per pesci. Piove un giorno chiaro, un amore che non si è potuto dire. L'amore, ah sì l'amore, dal cielo piovono pasture paurose sull'ombra dei pesci nel mare.

Cadono giorni chiari. Strane pasture incollate a giorni chiari, ad amori che non hanno potuto dirgli.

Il mare, si dice del mare. Si dice di pasture di carne che piovono e di giorni chiari incollati a queste, si dice di amori incompiuti, di giorni chiari e incompiuti che piovono per i pesci nel mare.

Si odono giorni interi che affondano, si odono strane mattine assolate, amori incompiuti, saluti troncati che affondano nel mare. Si odono sorprendenti pasture di carne che piovono incollate a giorni di sole, ad amori troncati, a saluti che non ci sono più. Si dice di pasture di carne che piovono per i pesci nel mare.

Il mare azzurro e brillante. Si odono banchi di pesci che divorano carni incollate a parole che no, a notizie e a giorni che no, ad amori che no.

Si dice di banchi di pesci che saltano, di vortici di pesci che saltano.

Si ode il cielo. Si dice che piovono paurose pasture di carne incollate a pezzi di cielo sul mare.

Ho udito un mare e un cielo allucinanti, ho udito soli scoppiati
d'amore cadere come frutti, ho udito vortici di pesci che
divoravano le carni rosa di sorprendenti pasture.

Ho udito milioni di pesci che sono tombe con dentro pezzi di
cielo, con dentro centinaia di parole che non si sono potute
dire, con dentro cento e cento fiori di carne rossa e pezzi di
cielo negli occhi. Ho udito centinaia di amori che sono
rimasti fissi in un giorno assolato. Dal cielo sono piovute
pasture.

Viviana piange. Viviana ha udito vortici di pesci elevarsi in
aria per litigarsi i bocconi di un saluto troncato, di una
preghiera non udita, di un amore non detto. Viviana è sulla
spiaggia. Viviana oggi è il Cile.

Il pesce lungo del Cile che si eleva nell'aria mentre divora le
carni di sole dei suoi morti.

Piovono per i pesci sconvolgenti pianure: giorni che non verranno mai più, occhi incollati a un ultimo cielo, amori che non si sono detti. Si dice di sconvolgenti pianure fatte di braccia che non hanno potuto abbracciarsi, di mani che non hanno potuto toccarsi. Si dice di frutti rari che i pesci divorano, che divorano le tombe argentate dei pesci. Ho udito sconvolgenti pianure piovere sul mare.

Cieli sconvolgenti, giorni, sogni che affondavano nei vortici argentati delle onde, ho udito le bocche argentate dei pesci che divoravano saluti troncati. Ho udito immense pianure d'amore che dicevano ormai non più. Angeli, partiture d'amore che dicevano ormai non più.

Universi, cosmi, venti incompiuti che piovevano in migliaia di bocconi rosa sul mare carnivoro del Cile. Ho udito pianure di amore mai dette, cieli infiniti d'amore che affondavano nelle tombe carnivore dei pesci.

C'è il mare, si dice, ci sono le tombe carnivore dei pesci. Ci sono le carni color della mandorla e il mare. Il mare piange. Viviana piange.

Ci sono cieli infiniti di mandorli, di stelle che dicono e cadono come frutti. Sorprendenti pasture piovono dal cielo come stelle, come frutti che cadono sul prato. Ci sono universi senza fine nello stomaco dei pesci, stelle campi di mandorli. Viviana ode immensi campi di rossi mandorli di sangue che cadono sul mare. Infiniti giorni chiari che piovono sulle schiume rosse del mare.

Piovono uomini che cadono in strane posture come frutti rari di un raro raccolto.

Viviana ode piovere sorprendenti pasture di uomini, paurosa frutta umana raccolta da strani campi. Viviana ora è il Cile. Ode frutta umana piovere come soli dorati e infrangersi poi nelle acque.

Dal cielo sono piovuti paurosi raccolti. Incredibili frutti maturi sui campi arati del mare. Viviana ascolta cadere sagome mute, minuti che non sono finiti, croci sante che piovono come nubi sulle onde del Pacifico. Ascolta torsi, strane foschie formarsi sopra le onde, strane nubi di carni morbide che si posano sul cielo limpido dell'oceano.

Piovono pasture con angeli senza bocca, con partiture che non si è potuto udire, con ombre senza suono che si baciano. Piovono, crollano giù paurosi raccolti di alberi paurosi che cadono bruciandosi sulle onde.

Campi arati, terre sante piovono dal cielo con spalle rotte, con pezzi di colli che ormai non ci sono più, con nubi di primavera inattese per sempre. Sono stati scagliati via. Piovono. Raccolti paurosi di uomini cadono in pasto ai pesci del mare. Viviana ode piovere terre sante, ode suo figlio che cade come una nube sopra la limpida croce del Pacifico.

Croci fatte di pesci per i Cristo. L'arco del cielo del Cile cade sulle tombe insanguinate di Cristo per i pesci. Ecco tua madre. Ecco tuo figlio. Cadono ombre sul mare. Strane pasture di uomini cadono sulle croci di pesci nel mare. Viviana vuole coccolare i pesci, vuole udire quel giorno chiaro, quell'amore troncato, quel cielo fisso. Viviana ora è il Cile. Coccola i pesci sotto l'osanna del cielo.

Cadono sorprendenti Cristo in strane posture sulle croci del mare. Dal cielo piovono sorprendenti pasture: piove un'ultima preghiera, un'ultima passione, un ultimo giorno sotto gli osanna del cielo. Infiniti cieli cadono in rare posture sul mare.

Infiniti cieli cadono, infiniti cieli di gambe rotte, di braccia contro il collo, di teste storte contro le spalle. Piangono giù i cieli cadendo in posture rotte, in nubi di spalle e cieli rotti. Cadono, cantano.

Ecco tua madre. Ecco tuo figlio.

Ecco tuo figlio. Viviana ode archi di sopracciglia alzati in modo assurdo, ode occhi aperti senza fine che cadono dalle sopracciglia del cielo. Ode i chiodi affondare nella croce dell'oceano. Tutto il mare del Cile è la croce. Pianure infinite dal cielo cantano l'osanna della croce del mare, di pasti che cadono come pianure, come pani nello stomaco santo dei pesci. Viviana ode salire infiniti banchi santi, infiniti pesci che cantano con la voce presa dal cielo.

I pesci ascendono al cielo. Sorprendenti pasture sono piovute con giorni sorprendenti, con immagini di mandorli, con amori troncati. Sorprendenti pasture sono piovute sopra il mare santo, sopra i pesci santi.

Santo è il mare, sante le pianure di frutti umani che cadono, santi i pesci. Ho udito giorni infiniti cadere, corpi che cadevano con cieli, con campi intravisti, con alberi come croci che cantavano in coro nelle acque intonate.

Viviana coccola il mare santo. Viviana dice che c'è suo figlio in quelle acque sante.

Sono piovuti cieli santi. Sono piovute infinità di acque come figli del cielo santo sì, come pani, come sante pasture sotto l'oceano in croce del Cile. Hanno pianto, sono piovuti figli di amori che non ci saranno mai più, di praterie senza fine che cadevano in fiamme, di rovi che ardono senza consumarsi. Viviana ode interi cieli cadere come mandorli in fiore, come guance rosa in fiore sul mare salvo del Cile.

Il rovo del mare del Cile arde, arde senza consumarsi.

Ardono cadendo le pianure sante del cielo. Cadono pasture di uomini sul rovo fiammante dell'oceano. Si elevano i pesci cantando con la voce presa dal cielo, banchi, infinità di pesci ascendono dalle acque sante.

Strani soli cantano piovendo dal cielo, strani frutti sopra l'oceano santo.

Saltano pesci in fiamme, pasture paurose ardono nel mare. Sono piovuti cieli santi. Rovi del Cile, ecco i vostri figli. Rovi del Cile, ecco il mare che arde.

Ecco il mare che brucia. Viviana ode cieli ardere tra le fiamme del mare, rovi che non si smorzano, figli di rovi impressionanti che ardono senza bruciarsi tra le onde fiammanti. Giorni strani ardono cadendo sul mare, paurose pasture sante che cadono e cantano sui pascoli riarsi del mare. Viviana oggi è il Cile. Ode levarsi canti tra le fiamme delle acque, ascolta il cielo santo che arde d'amore sopra i frangenti incendiati. Ascolta salire l'INRI del suo santo amore mentre arde sulle praterie incendiate del Pacifico.

Ascolta l'INRI dei cieli che ardono. Oceani e mari del Cile ascoltate l'INRI dei cieli che ardono.

Sorprendenti pasture rosa sangue sono piovute da strane nubi sul mare, sorprendenti mari color dell'incenso salgono ora cantando nel cielo con le pasture dei pesci.

Ascolta il cantico dei pesci che ascendono al cielo. Arde, il santo oceano del Cile arde. Fiamme come l'incenso tingono di rosa e di sangue le praterie bruciate del Pacifico.